

LA 'GUERRA' DELLA MUSICA SACRA

Il Coro del Duomo si separa dal Capitolo

«**IL CORO** del Duomo non proseguirà la collaborazione con il Capitolo metropolitano fiorentino». Poche parole ma decise scritte dal consiglio direttivo della corale della Cattedrale di Santa Maria del Fiore e indirizzate ai vertici della Chiesa fiorentina. Una protesta, o meglio un sostegno. Il sostegno al direttore del coro, maestro e organista titolare della Cattedrale Alfonso Fedi che il 30 giugno ha concluso il suo mandato rifiutando la proposta di proseguimento del contratto. «Una riduzione pari al 25% dell'attuale stipendio a parità di prestazioni» e «l'ipotesi di ridurre anche il budget a disposizione del Coro», scrive il maestro Fedi nella sua lettera di dimissioni, sono «lesive della mia dignità professionale e offensive sul piano umano» nonché inadatte «per garantire un servizio qualitativamente accettabile» anche solo per la manutenzione degli strumenti. Dimissioni accettate dal Capitolo del Duomo che ha nominato il successore di Fedi: il maestro Sergio Militello (nella foto) direttore non avrà il coro: con una lettera ufficiale, infatti, il presidente Dino Bonciani ha annunciato che l'assemblea dell'associazione della corale ha deciso all'unanimità di non rinnovare la convenzione con il Capitolo metropo-

litano. «In 40 anni di attività e 1500 persone che si sono avvicinate — spiega Bonciani — non abbiamo mai percepito compenso come volontari. Un'appropriata percezione di quale valore rappresenti tutto questo era il minimo che ci aspettavamo. Invece non è stato considerato il rapporto che si crea fra coristi e direttore in sette anni di lavoro. La scelta del successore di Fedi non è stata condivisa con il coro». Conferma invece che il coro continuerà la sua attività di musica sacra, ma senza il Capitolo metropolitano.

